

basso tuba e l'elettronica e in cui il clarone incontra (e si scontra, a volte) con le asperità della chitarra elettrica e degli strumenti a percussione in un mix davvero insolito. Tema di questa seconda prova discografica di Gaza lo sfiorire delle cose, delle persone e anche delle nostre parole: tra *art rock* e musica da camera, folk, colonne sonore e jazz sperimentale. Si tratta di un progetto dal forte afflato poetico, sia nella tematica sia nell'approccio alla materia sonora. Un lavoro



dall'impronta decisamente collettiva, nel quale si alternano brani in inglese e pezzi in italiano, tra cui la title-track. Emblematica di questo modo di sentire è una composizione come *Introverted Unknown*, cinque minuti a cavallo tra Annette Peacock e Diamanda Galas. Mentre in altri momenti emerge sotto-traccia l'ombra cinese della Joni Mitchell più astratta. Un lavoro non per tutti e magari non immediato. Eppure aperto al nuovo e dal fascino innegabile.

Franchi

## FRANCESCA GAZA & LILAC FOR PEOPLE

«Sfiorire»

**Tük Music, distr. Ducale**

Francesca Gaza (voc.),  
Francesco Panconesi (ten.),  
Federico D'Angelo (bar., cl. b.,  
tuba) Jacopo Fagioli (tr., flic.,  
tne), Lorenzo Pellegrini (chit.,  
voc.), Luca Sguera (p., p. el.),  
Alessandro Mazzieri (cb.),  
Mattia Galeotti (batt.).

Riccione, agosto 2021.

Potremmo presentarla così: giovane e intellettuale, fresca e sofisticata. E con una notevolissima – mai fine a se stessa, però – attitudine alla sperimentazione. È Francesca Gaza, cantante e musicista di origine italo-tedesca. Ventisette anni, la vocalist guida e arrangia un ottetto assai originale battezzato Lilac for People, proprio come il titolo dell'esordio discografico della ragazza (pubblicato nel 2019 per la Auand Records): una formazione dove i timbri del sassofono tenore e baritono si incrociano con il